



Sequestri per 10 milioni. Patto criminale per lo smaltimento dei rifiuti Casamonica, affari con 'ndrangheta e camorra

Gli zingari della famiglia Casamonica in affari con la 'ndrangheta e la camorra. Ieri, con il sequestro effettuato dalla questura di Roma (nella foto Rosario Vitarelli dirigente della Divisione anticrimine) di beni complessivo per 10 milioni di euro - e un volume di affari annuale delle società di circa 40 milioni di euro - è arrivata l'ennesima conferma di un quadro più volte emerso nel corso delle indagini sulla criminalità organizzata nella capitale, quella dell'esistenza di continui e variegati rapporti tra malavita locale e rappresentanti delle va-

rie consorterie mafiose del sud. Il valore del patrimonio sequestrato al clan comprende pure 15 aziende, quote di 21 società, 165 conti correnti, oltre ad auto di lusso, ville e appartamenti. Gli investigatori hanno provato i rapporti dei Casamonica con i Casalesi, coi quali erano in progetto di entrare nel business dello smaltimento rifiuti. E gli zingari avevano anche messo le mani sull'importante società "Cooperativa Lavoro", che nel porto di Gioia Tauro gestisce il traffico di migliaia di container. (A. Cam./ass)

Caso Marrazzo. Perquisito lo studio dell'avvocato del pusher Cafasso

Trans, il giallo del video scomparso

di Angela Camuso

E' al centro di un giallo sempre più torbido il famoso video-sexy che ha messo alla gogna l'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, filmato in mutande all'interno di un appartamento di via Gradoli insieme al viado Natalie in una stanza dove c'erano pure alcune strisce di cocaina.

Dopo la notizia, clamorosa, dell'incriminazione per omicidio volontario del carabiniere Nicola Testini, uno dei quattro militari infedeli autori del complotto e ora accusato di aver ucciso, per paura che parlasse, Gianguerino Cafasso, il pusher che tentò di vendere il video del ricatto al quotidiano *Libero*, i carabinieri, ieri mattina, hanno perquisito lo studio dell'avvocato dello spacciatore morto, Marco Cinquegrana. Si cerca il filmato integrale da cui sarebbe stato tratto il promo video di quasi tre minuti

con Marrazzo e Natalie, l'unico finora visionato dagli inquirenti. Nello studio di Cinquegrana il filmato integrale non è stato trovato. Ma i militari hanno acquisito comunque l'hard disk del computer dell'avvocato e effettuato copia della memoria del pc.

Ieri, intanto, è stato interrogato a Regina Coeli il carabiniere Luciano Simeone. Simeone ha ammesso di essere stato proprio lui a fare irruzione nella casa di Natalie e a girare il video, insieme all'altro carabiniere Carlo Tagliente. Simeone non avrebbe fatto cenno alla vicenda che ora vede imputato per omicidio Luciano Testini. Quest'ultimo, attualmente libero, è stato accusato dall'ex compagna di Cafasso, il viado Jennifer. Secondo Jennifer, Cafasso, che fu stroncato da una overdose di eroina mascherata con cocaina, aveva avuto quella dose mortale di droga proprio dal carabiniere. (ass)



Una gazzella davanti al condominio di via Gradoli dove morì Brenda

Sentenza di I grado Acilia, gioielliere ucciso in casa: 20 anni al romeno

È stato condannato a venti anni di reclusione perché riconosciuto colpevole di omicidio volontario e rapina, Ion Iancu, 28 anni, uno dei romeni che partecipò alla rapina ai danni di Francesco Lenzi, il gioielliere ucciso nella sua abitazione di Acilia il 25 novembre del 2008. A emettere la sentenza, il processo è avvenuto con rito abbreviato, il Gup Maria Teresa Covatta.

Iancu fu fermato tre giorni dopo il delitto dagli agenti della Polfer di Milano perché trovato in possesso, mentre si trovava nella stazione ferroviaria del capoluogo lombardo, di un trolley pieno di gioielli. Iancu è stato condannato anche al pagamento di 100.000 euro che andrà alle due figlie del gioielliere. In totale sono cinque, tutti romeni e di cui uno ancora ricercato, gli autori del delitto. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti gli aggressori bussarono alla porta di casa del gioielliere e, dopo aver imbavagliato la domestica, seviziarono e torturarono Lenzi per poi finirlo con un colpo alla testa.



SOS SICUREZZA

Rapporto Consap: «Carenze spaventose in una zona difficile»

Commissariato San Paolo In organico solo 80 agenti

di Valeria Arnaldi

«Il personale è sotto organico e il territorio di competenza va da Marconi a Piana del Sole, ai confini di Fiumicino e incluse realtà difficili quali Trullo, Corviale, Magliana e altre ad alta densità abitativa, come Portuense, Pisana e Muratella». Sono le "misure" del XV Municipio e, quindi, dell'area da controllare, il primo punto su cui focalizzano l'attenzione i segretari provinciali della Consap Roma, Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato, quando parlano delle carenze del Commissariato San Paolo, monitorato nell'ambito della campagna *Reportage Sicurezza*. «L'organico - spiegano - è di appena 80 unità, il 20% in meno del previsto. Ciò significa che c'è un poliziotto ogni 1.800 persone. La sicurezza è affidata all'abnegazione dei poliziotti». (ass)

BREVI

Noleggio con furto

Prendevano a noleggio auto di lusso e poi facevano perdere le loro tracce. Per questo la Polstrada ha denunciato quattro persone per i reati di appropriazione indebita e ricettazione, recuperando anche, grazie alla localizzazione satellitare dei veicoli, auto di lusso per un valore di oltre 500 mila euro.

Strisce fluorescenti

Saranno ottanta gli attraversamenti pedonali della capitale che saranno messi in sicurezza con una speciale vernice luminosa, indelebile ed antiscivolo.

Ladri di rame: presi

Hanno rubato da un cantiere un quintale di materiale per impiantistica in rame. Arrestati a Fiumicino due romani, entrambi quarantenni, pregiudicati, responsabili in flagranza di ricettazione, furto aggravato e possesso ingiustificato di grimaldelli.

ROBERT PATTINSON EMILIE DE RAVIN PIERCE E BROSAN

Remember Me



Il tuo destino può cambiare in un momento

www.remembermeilfilm.it

DA OGGI AL CINEMA